



info

Apogee
www.apogeedigital.com

distribuito da

Soundwave
www.soundwave.it
€ 1.429,00

+ qualità della conversione audio; robustezza; intuitività

- display OLED un po' piccolo; prezzo di fascia medio/alta

Interfaccia desktop USB 2.0, espressamente dedicata alla registrazione e alla produzione audio con il Mac

Apogee Quartet

Forte della sua lunga tradizione in termini di qualità e affidabilità nel campo della registrazione audio professionale, Apogee prosegue con Quartet la sua espansione nel mercato dei prodotti destinati al desktop recording. La dotazione dell'interfaccia si colloca perfettamente a metà strada tra la sorella maggiore Ensemble (che ha connessione FireWire) e la più piccola Duet2, differenziandosi per la quantità d'ingressi e uscite audio disponibili, ma condividendone in tutto le caratteristiche qualitative hardware e software.

A sua volta, questa gamma di prodotti rappresenta l'anello di giunzione (anche per quanto concerne i costi) tra i sistemi professionali del-

la serie Symphony e le meno pretenziose soluzioni proposte da Apogee per la produzione musicale fai-da-te, anche con iPad e iPhone. Un'ampia scelta dunque, su misura per tutte le esigenze e per tutte le tasche.

Hardware ed estetica

Una volta aperta la scatola, Quartet si presenta compatta, semplice ed elegante nella sua veste alluminio/nero che bene si abbina all'estetica di gran parte dei prodotti Apple. Sollevandola dal suo alloggiamento ci si rende immediatamente conto della solidità dello strumento: a dispetto della sua apparenza snella e forse un po' fragile, Quartet si dimostra una falsa magra, con uno chas-

sis in alluminio e acciaio sostenuto da piedini gommati ampi e stabili, e un pannello di controllo frontale in alluminio e plastica nera anti-graffio. La forma trapezoidale consente una buona visibilità dei display e manovrabilità dei comandi.

Tutte le connessioni d'ingresso e uscita sono alloggiare nel pannello posteriore, fatta eccezione per la presa cuffie, collocata sul lato destro. I quattro input analogici impiegano connettori combinati XLR e 1/4", tutti dotati di sistema di bloccaggio. È pertanto possibile collegare linee microfoniche, segnali "line" come quelli di tastiere elettroniche o processori di segnale esterni, o anche sorgenti in alta impedenza come chitarra o basso. Ciascun ingresso dispone dell'alimentazione Phantom a 48 Volt, necessaria soprattutto per l'utilizzo di microfoni a condensatore, e della possibilità di invertire la fase del segnale in input. Per le sei connessioni analogiche d'uscita, tutte bilanciate, sono invece predisposte le classiche prese jack TRS da un quarto di pollice (6,25 mm).

Otto ulteriori ingressi sono disponibili nel formato digitale ADAT/SMUX, che impiega due Toslink per ricevere otto canali di audio digitale con risoluzione massima di 96 KHz. È inoltre disponibile una connessione separata di Word Clock per inviare dati di sincronia a un dispositivo digitale esterno, mentre non sono previsti percorsi di uscita digitali, neppure in semplice formato stereo S/PDIF.





Oltre alla porta USB 2.0 destinata al collegamento con il Mac (per l'alimentazione è indispensabile utilizzare l'apposito trasformatore già presente nella confezione), è disponibile una seconda USB impiegabile con tutte le tastiere e i controller compatibili con il Core MIDI, senza che sia necessario installare driver o software aggiuntivo.

Il pannello frontale di Quartet è caratterizzato dalla presenza di un unico controllo rotativo, anch'esso in alluminio, per mezzo del quale è possibile interagire con diverse funzioni, richiamabili grazie ai Touch pad presenti sul pannello nero dell'interfaccia. Toccando i comandi QuickTouch si selezionano i diversi percorsi d'ingresso e uscita e, ruotando l'encoder, si imposta il livello desiderato. Ritroviamo inoltre tre Touch pad configurabili, indicati con le lettere A, B e C. È possibile impiegare questi controlli per diverse funzioni aggiuntive, come ad esempio silenziare le uscite o ridurre momentaneamente il livello, realizzare un ascolto monofonico oppure, se disponiamo di più di una coppia di casse per l'ascolto, anche per selezionare le uscite desiderate. Il livello dei segnali presenti nei quattro ingressi e nelle due coppie di uscite monitor e cuffia viene visualizzato su due display OLED a colori, disposti in corrispondenza dei QuickTouch di selezione sopra descritti. Per quanto riguarda la qualità della conversione audio, Apogee è indubbiamente un nome che garantisce presta-

zioni di ottimo livello. Ogni convertitore analogico-digitale è in grado di raggiungere una risoluzione di 24 bit/192 kHz, e implementa l'ormai nota tecnologia Soft Limit, che permette di prevenire le fastidiose conseguenze della saturazione dell'input digitale. Il manuale d'uso suggerisce inoltre di provare a sfruttare l'azione di questo circuito per ricavare un suono più "analogico" nelle sue caratteristiche. Ci uniamo all'invito, consigliando ai meno esperti di non eccedere nel guadagno sul segnale analogico in ingresso, poiché non si tratta di un processo reversibile e, una volta acquisita in dominio digitale, la distorsione armonica introdotta sarà irrimediabilmente parte integrante del vostro suono.

Installazione e software di controllo

I requisiti di sistema richiedono di disporre di un Mac con processore Intel da almeno 1,5 GHz, un minimo di 2 GB di memoria RAM (4 GB con-

Una vista del pannello frontale e di quello laterale della Apogee Quartet

Il pannello posteriore della Apogee Quartet

sigliati) e del sistema operativo in versione 10.6.8, 10.7.4 o superiore. Come sempre più spesso accade, la confezione non contiene alcun disco d'installazione. Nella piccola guida rapida è indicato il link alla pagina dei download sul sito del produttore, dalla quale poter scaricare tutto il software necessario nella versione più aggiornata e la documentazione completa da consultare per il corretto utilizzo di tutte le funzioni dell'apparecchio.

L'installazione è affare di pochi minuti e, una volta riavviato il Mac ed effettuata la registrazione del prodotto (che può anche essere rimandata ad altra occasione), siamo rapidamente pronti a utilizzare la nostra interfaccia.

Tra le Applicazioni ritroviamo ora il software Apogee Maestro 2, dedicato al controllo di Quartet e di tutte le altre eventuali interfacce Apogee connesse al computer, ciascuna identificata con una diversa lettera dell'alfabeto.

Sul lato sinistro della pagina di Maestro vediamo elencati i dispositivi connessi e riconosciuti, mentre nella parte alta ritroviamo le impostazioni di Sample Rate e Word Clock, oltre ai controlli software dei livelli di uscita per le cuffie e il sistema d'ascolto. Nell'area centrale della schermata è possibile selezionare





Software di controllo Apogee Maestro 2: pagina degli Input



Software di controllo Apogee Maestro 2: pagina degli Output

i diversi gruppi di controlli disponibili. Segnaliamo in particolare la possibilità di configurare le opzioni relative agli ingressi e alle uscite di Quartet, e di determinare le funzioni per i tre Touch pad assegnabili. Via software abbiamo dunque a disposizione una gestione completa, dettagliata e graficamente ben rappresentata di tutte le funzioni dell'interfaccia. L'impiego di Quar-

tet può essere abbinato a qualsiasi software che preveda la gestione di audio o MIDI, compresi i più diffusi sistemi di registrazione multitraccia come Apple Logic (anche se al momento in cui scriviamo l'Apogee Control Panel di Logic non risulta compatibile) o Avid Pro Tools. La connessione al Mac, come accennato in precedenza, avviene mediante collegamento USB 2.0.



Software di controllo Apogee Maestro 2: assegnazione delle funzioni dei Touchpad e dell'Encoder rotativo

Ci si potrebbe chiedere la ragioni di questa scelta; perché non USB 3.0 o Thunderbolt, interfacce dalle prestazioni nettamente superiori e all'avanguardia? La risposta è molto semplice e ce la fornisce direttamente Apogee dal suo sito: perché non è necessario. La quantità di canali audio che Quartet consente di trasferire in ingresso e in uscita non necessita, nemmeno lavorando ad alte risoluzioni, della banda passante e della velocità di trasferimento messe a disposizione da USB 3.0 o Thunderbolt. La connessione USB 2.0 è dunque, secondo Apogee, più che sufficiente a trasferire l'audio digitale senza problemi, producendo ritardi nei ritorni audio tutto sommato contenuti, tollerabili e nella media di questo genere di prodotti.

Verifica sul campo

Le dimensioni di Quartet la rendono facilmente trasportabile, e altrettanto facilmente è possibile organizzare il proprio piano di lavoro in maniera tale da averla sempre a portata di mano. È quindi un'interfaccia adatta sia per il piccolo home studio dell'appassionato, sia per le esigenze di mobilità, abbinata alla qualità, del professionista della musica.

L'abbiamo messa alla prova in diverse condizioni di lavoro, e in ogni occasione Quartet si è dimostrata pienamente all'altezza della situazione. Il suo utilizzo è molto intuitivo e rapido.


Abbinando la selezione degli appositi QuickTouch con l'impiego del grande encoder rotativo, si è velocemente in grado di impostare i guadagni sui segnali di ingresso e i volumi di uscita, sia ascoltando da

una coppia di casse sia impiegando delle cuffie. La rotazione non è continua ma a piccoli step, che consentono in ogni caso una buona precisione nell'impostazione del valore desiderato.


L'ampiezza dei segnali può essere facilmente verificata grazie ai due pannelli di metering, che appaiono però un po' piccoli rispetto allo spazio complessivamente disponibile (semberebbe che siano stati impiegati gli stessi pannelli della più piccola interfaccia Duet 2, che però possiede un solo display). Non tutti i parametri di registrazione possono essere direttamente impostati dall'hardware di Quartet. Alcune funzioni, come l'inversione di fase del segnale, l'impiego del Soft Limit o della alimentazione Phantom, possono essere modificate solo dal software Maestro, pur venendo visualizzate sui due display dell'interfaccia.

La latenza nel riascolto introdotta dall'interfaccia è effettivamente accettabile a tutte le risoluzio-



 Software di controllo Apogee Maestro 2: configurazione dei percorsi di uscita



 Software di controllo Apogee Maestro 2: impostazioni generali

ni di registrazione, e il sistema ha dimostrato grande stabilità anche impiegando in contemporanea tutti gli ingressi e le uscite disponibili. Complessivamente Quartet si è dimostrata un'interfaccia audio e MI-

DI di ottima fattura, eccellente per quanto concerne la qualità della conversione analogico-digitale e sorprendente per robustezza e facilità d'uso.

–Stefano Pinzi



 Software di controllo Apogee Maestro 2: il Mixer



Questa recensione è stata concessa da **APPLICANDO**

Website: www.applicando.com

App: <https://itunes.apple.com/it/app/applicando-+/id382245556?mt=8>